

l'armata senza capo principale, fu al Proveditore Contarini data l'istessa auttorità, che sogliono tenere i Generali di mare. Partì poco dappoi l'Ambasciatore Zeno, ispedito con tale commissione, intorno alla conclusione della pace, che tutte le cose ritornar si doveffero nel primo loro stato, ch'erano avanti la guerra; dovesse egli giustificare i successi passati, promettere nell'avvenire buona amicitia, & pace, & particolarmente la restituzione di Castel nuovo, quando insieme ne seguiffero le tregue generali, & che dal canto de' Turchi fusse fatto il medesimo de' luoghi occupati nella Dalmatia, & nell'Arcipelago. Ma il Zeno giunto nel Serraglio della Boffina, & ivi gravemente infermato, fra pochi giorni terminò in quel luogo il viaggio, & la vita. Della morte di lui ne fu il Senato avvisato dalle lettere di Pietro di Franceschi suo Secretario; per le quali parimente s'intese, in tutti quei ministri Turcheschi scoprirsi sommo desiderio di pace; onde l'havevano sollecitato a dover scrivere a Vinegia, & a procurare, che fusse eletto un'altro Ambasciatore. Così fu subito in luogo del Zeno eletto Tomaso Contarini, vecchio già di ottantaquattro anni, ma istimato molto per laude di matura prudenza, & per particolare cognitione delle cose de' Turchi, con li quali haveva lungamente per diverse occasioni conversato; & gli furono quattro soli giorni di tempo concessi alla partita, & fratanto della sua elezione con somma diligenza ispedito avviso al Secretario Franceschi, il quale trattenevasi alla Boffina, & medesimamente al Gritti, che subito era ritornato in Costantinopoli.

Ma ogni ufficio fatto dal Gritti riusciva infruttuoso nella proposta delle tregue generali, continuando i Turchi gli apparati dell'armata, & pensando alla ricupera-
 zione di Castel nuovo più per via della forza, che dell'accordo. Era già uscito Barbarossa con cento & cinquanta vele di più sorte di navigi, & con apparato grande d'artiglierie, & nel medesimo tempo il Belgerbei della Grecia con numerosa cavalleria s'inviava egli ancora all'

1539

Ambasciatore a Solimano si partì.

Et sua morte per viaggio.

Tomaso Contarini sostituito in suo luogo.

Uffici fatti in Costantinopoli dal Gritti.

Barbarossa esce in mare.

im.